

CANI ANZIANI?

attenti al loro cervello



Dipende da noi scoprire se il cane manifesta un'eccessiva degenerazione cerebrale. È questo il modo per salvaguardare gli "anni d'oro" del nostro amico a quattro zampe.

Come per noi, anche per i nostri amici pelosi l'invecchiamento è una fase delicata della vita. Ci si ammala di più e, soprattutto, si cambiano abitudini e carattere. **Il motivo è che, tra tutti gli organi esposti ai danni della vecchiaia, il cervello è quello più vulnerabile.** Con l'età, le sue cellule (i neuroni) sono sempre meno numerose, meno plastiche e, dunque, meno

efficienti nel mediare le funzioni superiori di memoria, emotività, capacità di apprendimento, reattività e adattabilità all'ambiente circostante. È l'insieme di queste modificazioni cerebrali (complessivamente note come "neurodegenerazione") che determina i normali cambiamenti di comportamento dei nostri cani. Sono meno desiderosi di muoversi e di interagire con noi o con i loro simili, percepiscono più a fatica suoni



Medico Veterinario
Comportamentalista
Senigallia (Ancona)

di **Maria Chiara Catalani**

FAQ

D *Ho un meticcio maschio di 12 anni che da qualche tempo è apatico, mangia meno e non mi fa più le feste. Cosa può essere?*

R Il suo cane è entrato nella terza età e i comportamenti che descrive possono essere i primi segnali di un invecchiamento del cerebrale. Non li sottovaluti. Si rivolga al suo veterinario in modo tale da pianificare un adeguato controllo e definire un programma di protezione e rinforzo delle funzioni cerebrali del suo amico.

e odori, sono più distratti, partecipano con minor entusiasmo alla vita di famiglia e, soprattutto, reagiscono con difficoltà a qualsiasi cambiamento del loro ambiente abituale (es. traslochi, inserimento di nuovi animali o componenti del nucleo familiare). Non c'è però da preoccuparsi. **Se intorno ai sette-otto anni di età i nostri cani ci appaiono meno socievoli, più sedentari e più attaccati alle "sofite" abitudini non significa che siano malati.** Semplicemente, stanno invecchiando. E il nostro compito è quello di aiutarli ad affrontare le naturali modificazioni dell'età, sottoponendoli a costanti e regolari visite veterinarie per la tutela di una buona condizione fisica, e offrendo loro affetto e serenità.

I segnali di un "cattivo" invecchiamento

Purtroppo, non sempre si può parlare di invecchiamento "di successo". C'è il rischio che con

SENILIFE®: IL TUO AMICO DI SEMPRE ANCHE DA SENIOR

Per i nostri pet l'aspettativa di vita è notevolmente aumentata, come anche il rischio di problemi della "terza età", primi tra tutti quelli legati a un anomalo invecchiamento del cervello. Per tali problemi oggi abbiamo a disposizione **Senilife®: un supplemento nutrizionale a effetto neuroprotettivo, utile per proteggere e rinforzare il cervello di cani e gatti anziani.** Il suo contenuto in fosfatidilserina e piridossina ottimizza i sistemi di neurotrasmissione. La presenza di un complesso antiossidante (resveratrolo, Ginkgo biloba e vitamina E) protegge le cellule del cervello (neuroni) dalla tossicità dei radicali liberi e della beta-amiloide, e migliora il flusso ematico cerebrale. Tutti i componenti di Senilife® sono sostanze naturali che, somministrate fin dall'inizio della terza età, rappresentano un prezioso aiuto per un invecchiamento cerebrale "di successo" dei nostri amici di famiglia. Studi clinici controllati hanno dimostrato che **Senilife® è efficace nell'ottimizzare la performance cognitiva dei cani anziani e, già a partire dal settimo giorno di somministrazione, migliorare i segni comportamentali e cognitivi di invecchiamento cerebrale patologico,** aumentando l'attenzione e la vitalità di cani e gatti in età avanzata. Senilife® è disponibile in confezioni da 30 capsule birillo monodose, da somministrare con il cibo o in bocca per cicli di 90 giorni. È in libera vendita nei negozi specializzati, nelle farmacie e direttamente dal veterinario.



Maggiori informazioni: www.innovet.it/prodotti
Ordini Innovet: ordini@innovet.it
Servizio consumatori Innovet: <http://blog.innovet.it>
Facebook: <http://www.facebook.com/innovet.it>

IL CONSIGLIO
DEL VET



LE ATTIVITÀ UTILI

- ❶ Arricchire l'ambiente con nuovi giocattoli, allestire percorsi casalinghi di ricerca del cibo e proporre la soluzione di semplici problemi sono ottimi sistemi per mantenere in esercizio le funzioni cognitive e mnemoniche del cane anziano, contrastando la tendenza all'apatia.
- ❷ Una moderata e costante attività all'aperto allena il fisico del cane e gratifica il suo desiderio di esplorare.
- ❸ Mantenere le vecchie abitudini è un modo per ridurre stati di ansia e depressione generati nel cane anziano dalle "novità".

l'avanzare dell'età il normale declino del cervello evolva verso uno scompenso eccessivo e quindi patologico. Ed è in questi casi che il cane ha bisogno del nostro aiuto. Dobbiamo trasformarci in veri e propri Sherlock Holmes. **Prestare cioè attenzione a quelli che oggi la geriatria comportamentale veterinaria considera i "campanelli d'allarme" di un cattivo invecchiamento cerebrale**, e che possono essere i segnali di forme degenerative cerebrali (neurodegenerazioni) analoghe alle demenze senili dell'uomo (malattia di Alzheimer). In questi casi, il cane può mostrarsi molto disorientato

e confuso, perfino tra le mura domestiche. Può dormire tutto il giorno e, di notte, vocalizzare senza motivi apparenti. Può perdere le abitudini eliminatorie precedentemente apprese, diventare aggressivo o, talvolta, del tutto apatico come mai era stato prima. Può anche **non riconoscere più il proprietario, cambiare abitudini alimentari o bloccarsi davanti alla porta di casa, posizionandosi dal lato sbagliato quando vuole uscire**. Insomma non lo si riconosce più: la convivenza con lui è diventata problematica, e la sua stessa qualità di vita ha subito un calo drammatico.

Gli strumenti di prevenzione e cura

Tutto parte dal cervello e dalle sue funzioni, che si manifestano nel comportamento: anche nella vecchiaia. Chi possiede un cane anzia-





no deve dunque avere un occhio di riguardo per questo organo. Come? **Segnalando innanzitutto al veterinario quei comportamenti che con tutta probabilità indicano la propensione verso forme di demenza senile simili all'Alzheimer umano.** E, soprattutto, seguendo misure preventive, utili già all'inizio della terza età a proteggere e rinforzare la funzionalità del cervello. Regimi alimentari adatti all'età e strategie comportamentali, mirate a tenere allenati ed attivi mente e cervello, sono sicuramente molto importanti. La ricerca nel settore delle Neuroscienze ha reso disponibili nuovi metodi per garantire un buon invecchiamento cerebrale al nostro amico anziano. Stiamo parlando della "neuroprotezione", l'impiego cioè di principi naturali (neuroprotettori) capaci di proteggere le cellule cerebrali, controllando i meccanismi responsabili di una patologica neurodegenerazione. **La somministrazione di alcune di queste sostanze (fosfatidilserina, estratto di Ginkgo Biloba, resveratrolo, piridossina e alfa-tocoferolo) si è in particolare dimostrata efficace sia nel migliorare la memoria e l'attività generale di cani "senior", sia nel ridurre rapidamente i segni cognitivi e comportamentali di un cattivo invecchiamento cerebrale.** ■

 **SEGUICI SU**
WWW.PETSANDTHECITY.IT



Quanto tempo è passato...



Quanto tempo è passato... e lui? Sempre lì, al tuo fianco. Oggi non è più giovane, e tocca a te stargli vicino. Aiutalo ad invecchiare con successo.



Senilife®

Il tuo amico di sempre, anche da senior!

- Migliora la memoria e l'attenzione.
- Aumenta l'attività generale.
- Protegge il suo cervello dai danni dell'invecchiamento.

 **innovet**
VETERINARY INNOVATION

www.senilife.it

 Seguici su Facebook
www.facebook.com/innovet.it